

la vigilanza dell'ANPA sulle attività di raccolta, caratterizzazione e pressatura dei residui solidi radioattivi.

Sempre per il CRE Casaccia, sono state inoltre concluse due istruttorie tecniche relative all'autorizzazione di una stazione per la caratterizzazione radiometrica dei rifiuti e all'insediamento nel complesso di una struttura per il deposito di residui solidi radioattivi di I^a categoria.

Per quanto riguarda i rifiuti che saranno restituiti all'ENEL dalla BNFL a seguito del riprocessamento di quote del combustibile irraggiato prodotto dalle centrali di Latina, Trino e Caorso, è proseguita l'analisi tecnica delle specifiche relative ai rifiuti di III^a categoria.

Sempre in tema di rifiuti radioattivi, tra le iniziative in campo nazionale va menzionato l'incontro dibattito organizzato dall'ANPA sul tema "La questione dei rifiuti radioattivi in Italia"

Tra le attività svolte in ambito internazionale, infine, va in particolare citata la partecipazione ai lavori del gruppo operante presso l'AIEA, incaricato dell'elaborazione di un testo di convenzione internazionale sulla sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi.

4.5. L'impiego di radioisotopi e macchine radiogene

E' continuata l'attività di vigilanza e controllo sull'impiego a scopi industriali, medici e di ricerca di sostanze radioattive e di macchine radiogene.

L'attività riguarda la fase autorizzativa con relative istruttorie sulle istanze di impiego, commercio e smaltimento di radioisotopi, nonché sull'installazione e l'impiego di

macchine radiogene, ivi compreso l'uso di acceleratori di particelle e macchine complesse generatrici di particelle e radiazioni ionizzanti.

Per quanto riguarda la vigilanza, l'attività viene svolta presso gli impianti autorizzati al commercio di sostanze radioattive, nonché presso quelli autorizzati, a livello periferico, alla detenzione e all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti nella ricerca scientifica e nelle attività industriali.

Alla vigilanza ordinaria si aggiungono gli interventi ispettivi effettuati su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e di altre Amministrazioni, in ordine alla verifica dell'osservanza delle norme concernenti la tutela radioprotezionistica dei lavoratori e della popolazione.

4.6. Regime di salvaguardia delle materie fissili e piani di protezione fisica degli impianti

Nel campo delle salvaguardie è proseguita l'attività di controllo sui materiali nucleari, anche in attuazione delle convenzioni internazionali (TPN).

Per quanto riguarda la protezione fisica, oltre alle azioni di vigilanza nei confronti dei diversi esercenti per la verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nei piani relativi, sono state svolte istruttorie tecniche per la modifica dei piani stessi in diversi impianti e centri nucleari italiani.

Nell'ambito delle relazioni con gli organismi internazionali, è stato definito con l'EURATOM il quadro tecnico per le misure di un sistema di contabilità e controllo relativo alla gestione dei rifiuti derivanti dall'impiego di combustibile nucleare. In materia di adempimenti derivanti dalla Convenzione sulla Protezione Fisica del materiale nucleare, si è interagito con gli organismi internazionali come "Punto di Contatto Nazionale" per i programmi dell'AIEA sul traffico illecito di materiali nucleari e sulla protezione fisica.

5. Promozione della ricerca

La promozione della ricerca nel settore ambientale è tra gli obiettivi strategici dell'Agenzia, che intende assicurarne un significativo sviluppo nel futuro.

Sulla falsariga di quanto fatto dall'Agenzia Europea, è stata avviata un'azione ricognitiva delle strutture tecnico-scientifiche esistenti e della loro disponibilità al fine di costituire una rete di riferimento qualificata.

Accordi di collaborazione sono previsti con l'ENEA, l'ISS, l'ICRAM, l'ISPESL, il DSTN.

Già consolidato è, invece, il settore della ricerca nel campo della sicurezza nucleare e della radioprotezione. Contratti di ricerca sono stati commissionati alle Università di Roma, Pisa e Trieste ed hanno riguardato il settore dell'integrità dei sistemi di contenimento delle centrali nucleari in caso di incidente e la sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi.

6. Affari generali

Comprende tutte le attività gestionali dell'ANPA ed il funzionamento della sede.

Le unità della struttura addette ad esse sono ancora oggi sottodimensionate e quindi dipendenti dai servizi centralizzati dell'ENEA stesso per quanto attiene ad alcune funzioni amministrative, gestionali e legali.

6.1. Personale

E' continuata la gestione ordinaria, avvalendosi del supporto ENEA per ciò che concerne il calcolo delle retribuzioni e connessi aspetti contributivi di legge.

Concrete iniziative sono state avviate sia per l'acquisizione, come previsto dalla legge istitutiva, di personale qualificato dall'ENEA, sia per lo sviluppo e la messa in opera di programmi informatici, al fine del raggiungimento della piena autonomia gestionale dell'Agenzia.

6.2. Amministrazione

Si è provveduto, oltre alla predisposizione del bilancio consuntivo 1994 e del bilancio di previsione 1996, alla gestione di tutti gli atti amministrativi, connessi alla contabilità impegni e di cassa. Per quanto precedentemente detto, l'ANPA è tuttora costretta ad avvalersi del supporto informatico del sistema di contabilità dell'ENEA.

6.3. Servizi generali

Si è provveduto a tutti i servizi tecnici comuni, gestendo i relativi contratti di appalto, ai servizi gestione documentazione nonchè alla predisposizione di tutti gli atti relativi a gare e trattative.

Si sono riscontrate delle carenze relativamente ad alcuni servizi dovuti in particolare alla insufficienza del personale ad essi assegnati, alle quali si è cercato di far fronte avviando delle iniziative sia per l'acquisizione di nuovo personale mediante bandi di reperimento interno, sia per la razionalizzazione dei servizi stessi.

6.4. Supporti informatici

E' stata avviata una ricognizione per una verifica delle esigenze di potenziamento dell'attuale struttura per quanto attiene alla funzione di supporto delle attività tecnico-scientifiche e per il completamento dei processi informativi della gestione dell'amministrazione e del personale.

L'attuale carenza di risorse di personale ha, tuttavia, comportato ritardi nell'adeguamento della struttura informatica e nel potenziamento della sua capacità di intervento a supporto sia delle unità gestionali che tecniche.

DIVISIONE AMMINISTRAZIONE

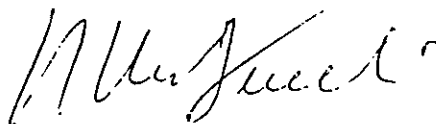
IL CAPO DIVISIONE

Dr. Antonio Bontempi



IL COORDINATORE

Ing. Alberto Ferrelli



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

VERBALE N. 17

L'anno 1996, il giorno 21 del mese di maggio, alle ore 14,30, presso la sede dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per procedere all'esame del conto consuntivo dell'esercizio 1995.

Sono presenti:

- Dott. Lucio Brundu Presidente
- Dott. Antonio Musella Componente effettivo

Assiste alla riunione il Delegato al Controllo della Corte dei Conti Dott. Vincenzo Bisogno.

Sono presenti inoltre, il Dott. Antonio Bontempi, l'Ing. Alfredo Compagnone e l'Ing. Alberto Ferreli, Coordinatore.

Il conto consuntivo 1995 si compone delle seguenti parti:

- Rendiconto finanziario (Entrate e Spese)
- Situazione patrimoniale
- Stanziamenti e impegni per obiettivo programmatico.

Il Collegio rileva che l'Ente, ai fini di una più puntuale illustrazione dei risultati della gestione, ha redatto il rendiconto finanziario secondo lo schema di bilancio previsto dal D.P.R. 696 del 1979 mettendo in evidenza, oltre alla gestione di cassa, anche i dati contabili riferiti all'esercizio di competenza e alla gestione dei residui articolati per titoli, categorie e capitoli.

Il Collegio dei revisori, sotto l'aspetto tecnico, fa rinvio alla relazione illustrativa allegata al bilancio, mentre gli aspetti contabili vengono di seguito illustrati, partendo dal prospetto riepilogativo:

Circa la Situazione Amministrativa, essa presenta un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995 di Lire 44.062 milioni così dimostrata:

(in milioni di lire)		
-	Fondo iniziale di cassa	31.325
-	Riscossioni:	
	competenza	66.522
	residui	3.487

		70.009
-	Pagamenti:	
	competenza	42.906
	residui	5.715

		(48.621)
-	Avanzo di cassa al 31.12.95	52.713
-	Residui attivi al 31.12.95:	
	esercizio 1994	1.823
	esercizio di competenza	2.705

		4.528
-	Residui passivi al 31.12.95	
	esercizio 1994	1.943
	esercizio di competenza	11.236

		(13.179)
-	Avanzo di amministrazione al 31.12.95	44.062

Circa il suesposto notevole avanzo di amministrazione si rinvia a quanto più avanti specificato in sede di commento dei risultati finanziari di competenza.

Passando all'esame delle varie parti di cui si compone il rendiconto finanziario, si osserva quanto segue:

ENTRATE

Le entrate correnti accertate complessivamente nell'anno 1995 in Lire 56.849,2 milioni sono così costituite:

	(milioni)
- Contributo a carico dello Stato	Lit. 52.627,5
- Contributi da parte di Enti pubblici	Lit. 59,0
- Entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	Lit. 1.135,5
- Redditi e proventi patrimoniali	Lit. 155,2
- Poste correttive e compensative di spese correnti	Lit. 356,8
- Entrate non classificabili in altre voci	<u>Lit. 2.515,2</u>
	Lit. 56.849,2
	=====

Le entrate in conto capitale sono state accertate in Lire 643,6 milioni costituite per Lit. 631,6 milioni da riscossioni dal fondo indennità di anzianità dei dipendenti ANPA presso l'INA e Lire 12 milioni per riscossioni di prestiti concessi ai dipendenti. Alle suddette poste deve aggiungersi la somma di Lire 11.735,6 milioni per partite di giro.

Riepilogando quindi si avrà:

	(milioni)
Entrate correnti	Lit. 56.849,2
Entrate in conto capitale	Lit. 643,6
Entrate per partite di giro	<u>Lit. 11.735,6</u>
Totale	Lit. 69.228,4
	=====

Il suindicato importo non si discosta sostanzialmente dalle previsioni definitive di Lit. 70.327 milioni.

Per la parte in termini di cassa si è avuta una previsione definitiva di Lire 70.077,5 milioni, costituita da Lire 53.877,5 milioni quali riscossioni previste per le entrate correnti per l'anno 1995 e da Lire 16.200 milioni quali partite di giro.

A fronte di tale previsione definitiva si sono avute le seguenti riscossioni:

Per la parte corrente:

(in milioni)

	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
- Contributo dello Stato	52.627,5	-	52.627,5
- Contributi da parte di Enti pubblici	9,0	-	9,0
- Prestazioni di servizi	273,0	1.105,0	1.378,0
- Redditi e proventi patrimoniali	149,7	232,7	382,4
- Poste correttive e compensative	300,2	101,7	401,9
- Entrate non classificabili	<u>1.708,5</u>	<u>718,3</u>	<u>2.426,8</u>
TOTALE	55.067,9 =====	2.157,7 =====	57.225,6 =====

Per il conto capitale:

- Prestiti concessi ai dipendenti	10,7	-	10,7
- Fondo indennità anzianità presso l'INA	<u>631,6</u>	<u>524,7</u>	<u>1.156,3</u>
TOTALE	<u>642,3</u>	<u>524,7</u>	<u>1.167,0</u>
PARTITE DI GIRO	<u>10.811,9</u>	<u>804,9</u>	<u>11.616,8</u>
TOTALE COMPLESSIVO	66.522,1 =====	3.487,3 =====	70.009,4 =====

SPESE

Le spese impegnate nell'anno 1995 ammontano complessivamente a Lire 54.142,3 milioni di cui Lire 37.048,2 milioni per la parte corrente, Lire 5.358,5 milioni per il conto capitale e Lire 11.735,6 per partite di giro.

Le spese correnti risultano così suddivise:

	(in milioni)
- Personale in servizio	Lit. 24.343,2
- Organi dell'Ente, acquisto beni di consumo e di servizio, contratti di studio di ricerca, di acquisizione conoscenze, irraggiamento, progettazione e associazione	Lit. 12.190,1
- Trasferimenti passivi	Lit. 200,2
- Oneri finanziari e tributari	<u>Lit. 314,7</u>
TOTALE	Lit. 37.048,2 =====

Le spese in conto capitale afferiscono le seguenti voci:

- Acquisizione opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	Lit. 3.287,9
- Partecipazione e acquisizione valori immobiliari e concessione di crediti e anticipazioni indennità di anzianità al personale cessato	<u>Lit. 2.070,6</u>
TOTALE	<u>Lit. 5.358,6</u>
	=====

Alle suddette poste deve essere aggiunta la somma di Lire 11.735,6 milioni per partite di giro che coincidono con quelle indicate nelle entrate, pervenendo quindi ad un totale complessivo di Lire 54.142 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive di Lire 97.027 milioni si sono registrati notevoli scostamenti riscontrabili, oltre che nella parte corrente, in gran parte nei movimenti in conto capitale; ciò denota una contenuta attività, in relazione alle difficoltà operative di avvio che hanno limitato gli interventi dell'Ente nei settori istituzionali, e conseguentemente le capacità di spendita delle risorse finanziarie disponibili.

Per la parte relativa alla gestione di cassa si è avuta una previsione definitiva di Lire 101.402,0 milioni compresa la somma di Lire 16.200 milioni per partite di giro.

A fronte di tale previsione definitiva si sono avuti pagamenti per un ammontare complessivo di Lire 48.620,8 che si ripartiscono come segue:

Per la parte corrente:

	(in milioni)		
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
- Personale in servizio	22.275,1	1.933,3	24.208,4
- Organi dell'Ente, acquisto beni e servizi, contratti	9.181,4	2.120,7	11.302,1
- Trasferimenti passivi	99,1	41,8	140,9
- Oneri finanziari o tributari	<u>257,9</u>	<u>26,1</u>	<u>284,0</u>
TOTALE SPESE CORRENTI	<u>31.813,5</u>	<u>4.121,9</u>	<u>35.935,4</u>
	=====	=====	=====

Per il conto capitale:

- Opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	366,7	453,9	820,6
- Concessione di crediti e anticipazioni indennità di anzianità al personale cessato	<u>944,9</u>	<u>113,6</u>	<u>1.058,5</u>
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	<u>1.311,6</u>	<u>567,5</u>	<u>1.879,1</u>
Partite di giro	<u>9.781,0</u>	<u>1.025,3</u>	<u>10.806,3</u>
TOTALE PAGAMENTI	<u>42.906,1</u>	<u>5.714,7</u>	<u>48.620,8</u>
	=====	=====	=====

con una consistenza di cassa al 31.12.1995 di Lire 52.713,1 milioni, che il Collegio ha proceduto a riscontrare.

RESIDUI

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano complessivamente a Lire 4.528,5 milioni di cui Lire 3.590,1 milioni per le entrate correnti, Lire 1,3 milioni per il conto capitale e Lire 937,0 milioni per le partite di giro.

I residui passivi risultano di Lire 13.179,4 milioni costituiti per Lire 5.964,0 milioni dalle spese correnti, Lire 5.247,4 milioni dalle spese in conto capitale e Lire 1.968,0 milioni per le partite di giro. In particolare, si è constatato che i residui attivi dell'esercizio precedente ammontano a Lire 1.822 milioni, e risultano diminuiti del 64,6%, mentre quelli formati nell'esercizio in esame ammontano a Lire 2.706 milioni.

I residui passivi presentano importi, rispettivamente, di Lire 11.236 milioni per quelli di competenza e di Lire 4.303 milioni per quelli dell'esercizio precedente, con un tasso di smaltimento del 57% circa.

La situazione patrimoniale presenta:

	(in milioni)
- attività	Lit. 81.158,6
- passività	<u>Lit. 27.031,5</u>
Netto patrimoniale	Lit. 54.127,1 =====

Rispetto all'esercizio 1994 si è avuto un incremento di Lire 26.675,5 milioni per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio 1995.

Le attività sono così composte:

	(in milioni)
- Disponibilità presso la tesoreria provinciale dello Stato	Lit. 52.713,1
- Crediti ed anticipazioni	Lit. 4.528,5
- Prestiti al personale	Lit. 286,1
- Immobili	Lit. 2.421,8
- Immobilizzazioni tecniche	<u>Lit. 21.209,1</u>
TOTALE	Lit. 81.158,6 =====

Le passività sono così composte:

- Debiti diversi	Lit. 13.179,4
- Poste rettificative dell'attivo (Fondi di ammortamento)	<u>Lit. 13.852,1</u>
TOTALE	Lit. 27.031,5 =====

Tra le attività si deve segnalare che l'importo di Lire 21.209,1 milioni relativo alle immobilizzazioni tecniche è comprensivo della somma di Lire 19.746,7 milioni che rappresenta il valore, a costo storico, dei beni dell'ex ENEA-DISP trasferiti all'ANPA nel decorso esercizio; analogamente tra le passività - nelle poste rettificative dell'attivo di Lire 13.852,1 milioni - viene compresa la somma di Lire 13.849 milioni quale quota di ammortamento dei suddetti cespiti.

Occorre però far presente che la suddetta consistenza patrimoniale non comprende i fondi per l'indennità di anzianità e di previdenza accantonati presso l'INA relativi all'ex ENEA-DISP che continuano ad essere iscritti nello stato patrimoniale dell'ENEA. Il Collegio rappresenta l'esigenza di una sollecita definizione di tale situazione al fine di poter pervenire alla evidenziazione della situazione patrimoniale reale dell'ANPA.

Il conto economico dell'esercizio espone un avanzo economico di Lire 26.675,5 milioni così determinato:

	(in milioni)	
- Entrate correnti	Lit. 56.849,1	
- Beni ex ENEA-DISP	Lit. 19.746,7	
- Insussistenze passive	<u>Lit. 2.360,3</u>	Lit. 78.956,1
- Spese correnti	Lit. 37.048,2	
- Ammortamenti	Lit. 13.852,1	
- Adeguamento fondo indennità anzianità	Lit. 1.095,9	
- Adeguamento fondo previdenza	Lit. 193,1	
- Sopravvenienze passive e insussistenze attive	<u>Lit. 91,3</u>	
		Lit. 52.280,6
Avanzo economico		Lit. 26.675,5

Per le spese in termini di programma, a fronte di una previsione iniziale di Lire 61.000 milioni, si è avuta una previsione definitiva di Lire 80.827,7 la cui differenza è stata coperta con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1994. A fronte di quest'ultima somma si sono avuti impegni finanziari per Lire 42.407 milioni come già indicato in precedenza.

Circa la ripartizione per obiettivi programmatici delle somme suindicate, si fa rinvio alla relazione illustrativa allegata al bilancio.